

2,2% in procedura semplificata). Per quanto riguarda invece le esportazioni, la media comunitaria dei controlli fisici è del 1,6% (Italia 2,3% in procedura ordinaria e 0,4% in procedura semplificata).

La più alta percentuale di controlli fisici operati dalle dogane italiane all'importazione è conseguenza della grande attenzione riposta al contrasto di fenomeni illeciti quali la sotto-fatturazione, la contraffazione, o alla verifica del rispetto delle norme in materia di "Made in" e di sicurezza dei prodotti, che, invece, investono meno il settore delle esportazioni dove, infatti, si registrano livelli più bassi di controlli. Il nostro mix di controlli è quello tipico di un modello orientato all'esportazione.

Con riferimento alla platea degli operatori commerciali a vocazione internazionale attivi in Italia, le imprese nazionali che effettuano scambi extra-UE (importazioni/esportazioni/transiti) sono oltre 560.000 su un totale europeo di circa 2 milioni. A queste vanno poi aggiunte le circa 300.000 imprese che effettuano scambi intra-comunitari (ai fini del computo degli interlocutori dell'Agenzia si debbono poi aggiungere le oltre 120.000 imprese che operano nel settore accise). Alcune operatori possono ovviamente essere inclusi anche in più categorie tra quelle sopra indicate.

Ogni dichiarazione doganale presentata è trattata dal sistema ed esaminata dal Circuito Doganale di Controllo che consiste in una sofisticata applicazione software che, sulla base di profili di rischio (oltre 6.000) soggettivi e oggettivi (tipologia della merce, Paese di origine, valore, etc.), seleziona quelle che devono essere sottoposte a controllo indicando anche la tipologia dello stesso (documentale, scanner, fisico, a posteriori).

La definizione dei profili di rischio si basa su una costante attività di intelligence che raccoglie, collega, valuta informazioni provenienti dall'analisi dei flussi e da numerose banche dati nazionali e comunitarie. Un processo ciclico di valutazione/correzione dei profili di rischio in relazione ai risultati dei controlli (l'esito

di ogni controllo è registrato a sistema) consente al sistema di gestione automatizzata del rischio di “apprendere” dai risultati ottenuti per accrescere l'efficacia e la selettività dei controlli, riducendone progressivamente la quantità.

L'Agenzia effettua ogni anno circa 1.500.000 di controlli con finalità tributarie ed extra-tributarie. Il controllo con finalità extra-tributarie (es. lotta alla contraffazione, tutela della salute e della sicurezza, contrasto al traffico illecito di stupefacenti, armi, valuta ecc.) prevede comunque il controllo anche sotto il profilo daziario/IVA/accise della dichiarazione doganale, ove presente, onde verificarne la correttezza.

i. Il contrasto alla sotto-fatturazione

Uno dei filoni più interessanti perseguiti dall'Agenzia negli ultimi anni, anche per i riflessi in materia di recupero del gettito è stato quello di migliorare il controllo del “valore” indicato nella dichiarazione doganale per le merci importate, onde accertare i casi di fraudolenta sottostima di tale elemento (c.d. contrabbando mediante “sotto-fatturazione”), spesso associata alla produzione di documentazione falsa all'atto della presentazione della dichiarazione doganale, con evidenti riflessi in materia di evasione, oltre che dei dazi e dell'IVA all'importazione, anche dell'IVA nazionale e delle imposte sui redditi determinabili in relazione ai successivi passaggi “interni” della merce, molto spesso veicolata attraverso movimentazioni fiscalmente non dichiarate.

I risultati dell'attività di contrasto del fenomeno della sotto-fatturazione, sviluppati in particolare a partire dal 2005 dall'Agenzia, sono stati notevoli.

Il più importante risultato prodotto dal rafforzamento dei controlli in questa specifica tipologia di frode è stato l'innalzamento dei valori medi dichiarati all'importazione per kg di merce, in particolare nei settori e dai Paesi a più rilevante rischio di frode (abbigliamento, calzature, borse, ecc. importati dalla Cina) che sono appunto i prodotti tradizionali del made in Italy. Il grafico (all. 1) illustra bene (prendendo il

solo dato dell'import di abbigliamento dalla Cina) come dal 2003 al 2013 il valore medio per Kg sia passato da circa 5,3 euro a circa 21,52 euro senza la presenza nel periodo in esame di alcun particolare fattore inflattivo nel commercio Cina – Italia.

Il risultati diretta conseguenza di tale incremento sono stati:

- a) maggiori entrate per dazi ed IVA nel periodo 2005 - gen/giu2013, nei soli settori dell'abbigliamento, calzature e borse e solo dalla Cina per circa 5,3 miliardi di euro;
- b) maggiori diritti accertati nei verbali di contrabbando per sotto-fatturazione, dal 2005 al 2013, per circa 412 milioni di euro, sanzioni incluse.

Oltre ai risultati sopra indicati vanno considerati i seguenti ulteriori elementi:

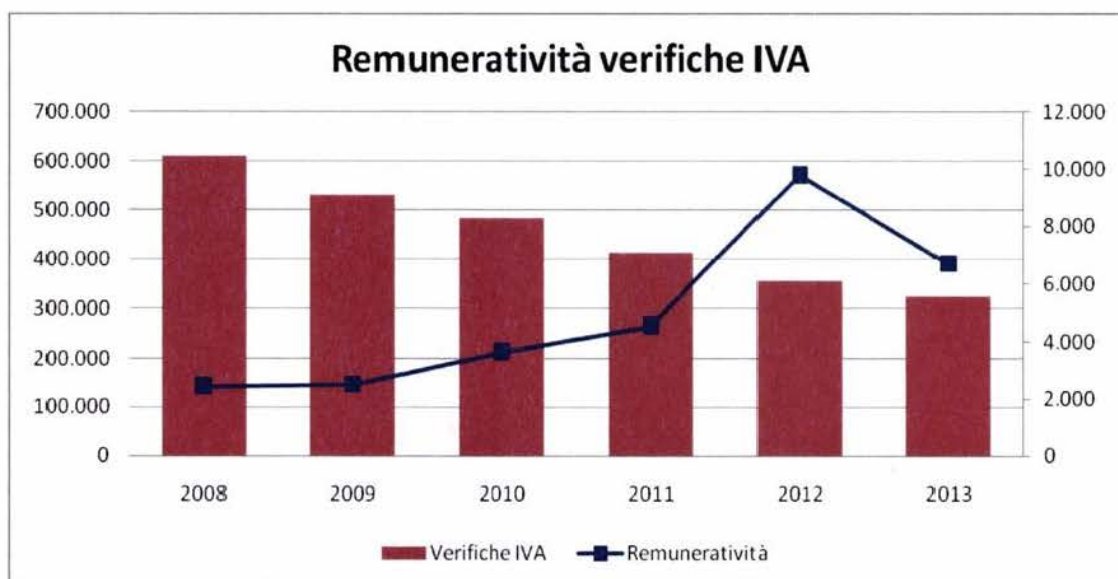
- a) il sequestro di circa 53,6 milioni di pezzi (capi di abbigliamento, paia di scarpe, borse, ecc.) nel periodo 2005-2013;
- b) la presentazione all'autorità giudiziaria nel periodo 2009-2013 di 632 notizie di reato per contrabbando;

Altro rilevante effetto di tale forte attività di contrasto della dogana italiana è stato lo spostamento in altre dogane comunitarie di flussi in importazione di tali tipologie di merce.

j. Frodi IVA

L'Agenzia verifica il rispetto degli adempimenti dei contribuenti connessi con gli scambi intracomunitari e con la costituzione e il corretto utilizzo del plafond IVA (strumento del tutto assimilabile ad un titolo di credito che consente, al relativo titolare, di non corrispondere l'IVA al momento della importazione/acquisto dei beni e dei servizi impiegati nella sua attività fino a concorrenza dell'ammontare di tale plafond).

Nel 2013 l'attività di controllo nel settore ha consentito di accertare maggiori diritti per circa 898 milioni di euro. I risultati di tale attività che, come si può evincere dalla tabella sottostante, è altamente remunerativa in termini di maggiore imposta mediamente constatata per ciascun controllo effettuato (passata dai circa 146.000 € del 2008 ad oltre 390.000 € nel 2013), sono conferiti all'Agenzia delle entrate, competente a gestire il tributo, per i successivi adempimenti.



Per rafforzare la sinergia con le altre Amministrazioni operanti nell'ambito della fiscalità ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 83 del D.L. n. 112 del 2008, è stata istituita la cosiddetta "cabina di regia operativa" con l'Agenzia delle Entrate e il Comando Generale della Guardia di Finanza, finalizzata ad un rafforzamento della collaborazione operativa ed al potenziamento dello scambio informativo, per la repressione ed il contrasto delle frodi in materia di I.V.A. nazionale e comunitaria e per una più efficace lotta all'evasione fiscale. Il lavoro congiunto dei tre organismi ha portato alla condivisione dei metodi di analisi e di indagine ed alla elaborazione di specifici e mirati e proficui piani di controllo realizzati in modo autonomo dalle tre Istituzioni ma nell'ambito della comune cornice normativa ed operativa.

k. Le Accise

L'Agenzia è competente - in via esclusiva - alla gestione delle accise che assicurano un gettito erariale pari a circa 45 miliardi di Euro l'anno (di cui circa 11 relativi al settore tabacchi). Nel 2013 i circa 44.000 controlli nei settori Oli minerali, energia elettrica, alcoli hanno consentito il recupero di circa 457 milioni di euro.

La circolazione dei prodotti in regime sospensivo avviene esclusivamente con il documento amministrativo elettronico (e-AD) che consente anche di tracciare in tempo reale i trasferimenti di tali prodotti sia in ambito nazionale che comunitario, con conseguente maggiore efficacia anche nei controlli simultanei con gli Stati membri. In tale settore, infatti, i rischi di frode sono da ricondurre, fondamentalmente, sul piano nazionale a quei prodotti che beneficiano di agevolazioni, vista la possibilità di distrazione del prodotto da un utilizzo ad aliquota ridotta ad uno maggiormente tassato e, sul piano comunitario, agli artifici compiuti per simulare l'immissione in consumo negli Stati membri che adottano una fiscalità di maggiore favore procedendo, nella realtà, a contrabbandare i prodotti stessi negli Stati ad imposizione più elevata.

Il vigente sistema informatizzato integrato permette ora la tracciabilità e la simultanea sorveglianza dei movimenti di prodotti ad alta incidenza fiscale, quali quelli sottoposti ad accisa, tanto nei trasferimenti all'interno di ciascuno stato membro dell'Unione, quanto nella circolazione intracomunitaria.

l. I controlli in ambito extra-tributario

Nel settore extra-tributario, l'impegno dell'agenzia è vasto ed ingente. Queste attività sono condotte, in molti segmenti, in stretta collaborazione con le altre autorità competenti per i diversi profili interessati (ad es.: ministero della salute per le problematiche afferenti la tutela della salute, ministero dello sviluppo economico per

il controllo della rispondenza dei prodotti ai requisiti previsti, in materia di sicurezza, dalle norme comunitarie e nazionali).

Il ruolo nevralgico dell'agenzia anche per detti presidi deriva proprio dalla sua esclusiva competenza nella gestione del momento doganale, ovvero della fase nella quale la merce e i soggetti che la movimentano lungo la sua catena di produzione, distribuzione e commercializzazione debbono porre in essere le procedure doganali ed essere sottoposti ai relativi controlli che riguarderanno, unitariamente, tutti gli aspetti connessi con la loro immissione nel territorio doganale comunitario o la loro fuoriuscita dal medesimo.

Si esemplificano, di seguito, taluni settori di intervento dell'Agenzia.

m. Controlli a tutela della salute

Nel corso del 2013 sono stati effettuati più di 60.000 controlli a tutela della salute umana e animale, all'atto dello sdoganamento e, in parte, a posteriori, in collaborazione con le locali autorità sanitarie, USMAF e PIF, ASL, ecc., oltre alla gestione di circa 2.000 casi segnalati dal circuito comunitario di allerta rapido RAPEX.

Per le finalità di tutela della salute, sono stati anche effettuati oltre 42.000 controlli sui viaggiatori internazionali, con un tasso di positività di circa il 40% (in particolare, sono stati sequestrate oltre 26 tonnellate di prodotti alimentari proibiti. Particolari piani di intervento sono anche programmati annualmente e realizzati congiuntamente con le altre Autorità amministrative e giudiziarie competenti per finalità di tutela della salute pubblica e contrasto alle frodi agroalimentari (in particolare, settori merceologici dell'olio extra-vergine di oliva, pomodoro concentrato, prodotti lattiero-caseari). Nel corso del 2013 e nel corrente anno, le azioni di monitoraggio ed analisi sono state estese al commercio internazionale di miele, di formaggio a pasta dura, di mozzarelle, di grano duro e tenero, di prosciutti di maiale, generando sinergie con collaterali strutture specialistiche delle forze di

polizia e con l'Ispettorato Controlli Qualità e Repressione Frodi del Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali.

n. Lotta alla contraffazione

Questa attività viene svolta con un consistente impegno in termini di risorse umane e tecnologiche quali scanner a raggi x per la verifica dei container e FALSTAFF: un'applicazione informatica realizzata dall'Agenzia che mette a disposizione dei funzionari addetti ai controlli preziose informazioni utili a riconoscere le contraffazioni.

Inoltre già a partire dal 2002, l'Agenzia ha stipulato appositi Protocolli d'intesa con le associazioni di categoria di produttori e dei consumatori maggiormente rappresentative della realtà economica nazionale, volti a rafforzare la reciproca cooperazione ed a porre in essere ogni utile proposta e intervento per accrescere l'efficacia del contrasto dei traffici illeciti di prodotti contraffatti e di merci usurpative.

I risultati di tale azione sono particolarmente significativi tanto più se si tiene conto del fatto che i flussi commerciali proveniente dai paesi a maggior rischio di contraffazione (Cina, Hong Kong etc.), sono destinati prevalentemente ai principali porti del nord Europa. Il grafico illustra le principali tipologie di merce sequestrata nel 2013, con riferimento anche alle quantità, all'origine o alla destinazione della stessa.

Le merci contraffatte sequestrate annualmente dall'Agenzia rappresentano mediamente una quota superiore al 20-30% del totale dei sequestri di prodotti a rischio (abbigliamento e calzature cinesi) dell'Unione Europea a fronte di una quota di import in Italia del 7-8%.

Le indagini seguite alle attività di sequestro poste in essere sul territorio hanno accertato in molti casi, con l'utilizzo "diffrattometro portatile a raggi x Spectro" di cui

L'Agenzia si è dotata, anche la pericolosità della merce, che è risultata contenere metalli pesanti (piombo, cromo e nichel) a livelli rischiosi per la salute umana.

o. Lotta al traffico illecito di sostanze stupefacenti

L'attività è condotta prevalentemente attraverso l'individuazione di spedizioni sospette effettuata sulla base dell'analisi dei flussi, delle rotte e dei dati desumibili dai sequestri effettuati negli spazi doganali. Al di là delle rotte storicamente utilizzate, quella balcanica e quella della via della seta, negli ultimi anni è emerso l'utilizzo del continente africano, la cosiddetta "piattaforma africana" per far transitare anche le sostanze stupefacenti prodotte in Sudamerica.

L'Agenzia collabora con il Dipartimento Politiche Antidroga, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, del Ministero dell'Interno, in seno alla quale operano propri funzionari con compiti di collegamento tra le due Amministrazioni e con l'Ufficio Centrale Stupefacenti del Ministero della Salute, per lo scambio di informazioni finalizzato alle misure di contrasto da porre in essere verso l'illecito commercio (importazioni/esportazioni) di particolari sostanze chimiche utilizzabili come stupefacenti.

Le attività di prevenzione e repressione dei traffici di droga hanno impegnato negli ultimi anni le strutture centrali e quelle territoriali dell'Agenzia. Nel corso del tempo, il dispositivo predisposto dall'Amministrazione doganale si è ulteriormente arricchito delle fasi di analisi dei flussi a rischio, con la realizzazione di numerose operazioni di controllo che hanno determinato l'aumento dei quantitativi di droga sequestrati negli spazi doganali (all. 3 e 3 bis)

p. Controlli Valutari

L'Agenzia, ai sensi del D. Lgs. n. 195/2008, è individuata quale unica Autorità nazionale che riceve le dichiarazioni relative al trasporto di denaro contante di importo pari o superiore a 10.000 euro, in entrata ed in uscita dal territorio nazionale; riceve e registra, oltre ai propri, anche i verbali di constatazione elevati dagli appartenenti alla Guardia di Finanza; assicura lo scambio delle informazioni con le altre Autorità competenti (Ministero Economia e Finanze, Unità Informazione Finanziaria, Comitato di sicurezza finanziaria, Guardia di Finanza, Banca d'Italia).

L'attività di controllo realizzata nel 2013 ha ulteriormente migliorato la capacità di contrasto degli illeciti valutari alle frontiere. Il volume delle dichiarazioni valutarie, nel 2013, si è attestato su quasi 33 mila di dichiarazioni per un controvalore pari a 6.691 milioni di euro; le violazioni accertate sono state pari a 5.143, con un incremento, rispetto al 2012, del 47%. La valuta sequestrata è stata pari a 45.773.162 € e le oblazioni pagate a titolo di estinzione dell'illecito sono state pari a 2.808.165 di euro.

L'Agenzia collabora, inoltre, sul piano comunitario ed internazionale con gli organismi di settore, anche mediante l'effettuazione di operazioni congiunte sul tema del cash control e, per rafforzare ulteriormente il presidio di contrasto a fatti e situazioni potenzialmente correlate a fenomeni di riciclaggio e reati correlati, ha firmato uno specifico protocollo d'intesa con l'Unità di informazione finanziaria. Inoltre, partecipa in ambito Ministero economia e finanze al consesso nazionale che si occupa di predisporre il National Risk Assessment 2014, quale primo esercizio condotto dall'Italia sulla valutazione nazionale dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

q. Tutela dell'ambiente

Nel 2013 gli uffici doganali hanno sequestrato circa 4,4 tonnellate di rifiuti, ripartiti per categoria merceologica come indicato nella tabella (all. 4).

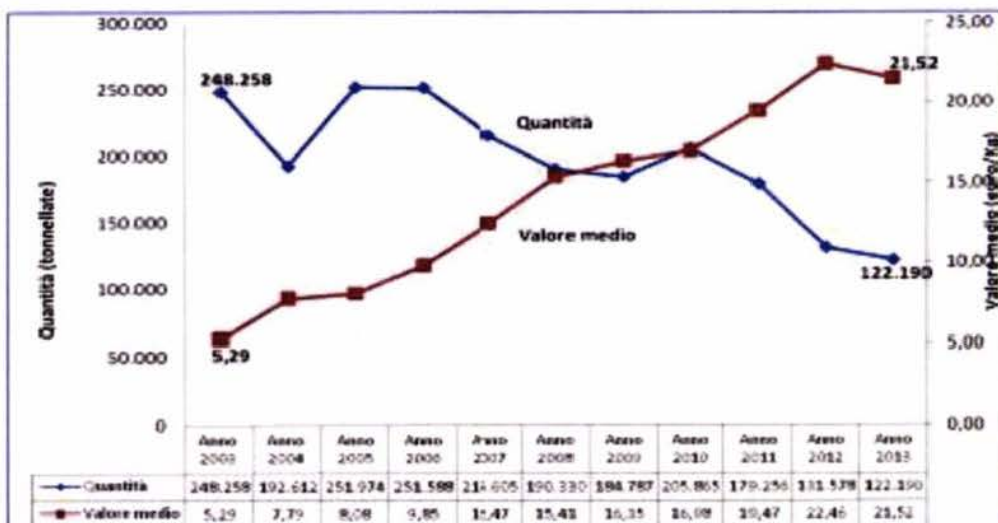
Dopo i sequestri e le comunicazioni di notizia di reato, nei casi più rilevanti le Autorità Giudiziarie competenti hanno delegato ulteriori attività di polizia giudiziaria ai servizi antifrode delle dogane interessate. Attività che hanno comportato perquisizioni aziendali ed ispezioni presso le sedi delle società coinvolte. In determinati casi, le perquisizioni hanno consentito l'acquisizione di documentazione che ha svelato l'importanza della rete logistica e commerciale, anche internazionale, sottesa alla esportazione.

Per quanto riguarda le denunce e le successive indagini per violazione dell'art. 260⁴⁶ del D.lgs 152/2006, merita di essere citata l'operazione Gold Plastic, con la quale si è conclusa una complessa indagine coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Lecce, riguardante un ingente traffico illecito di rifiuti costituiti da materie plastiche, gomma e pneumatici fuori uso. L'indagine ha portato all'esecuzione di 54 ordinanze di custodia cautelare e al sequestro ed alla perquisizione delle sedi aziendali di 21 aziende con sedi in ben 13 regioni italiane.

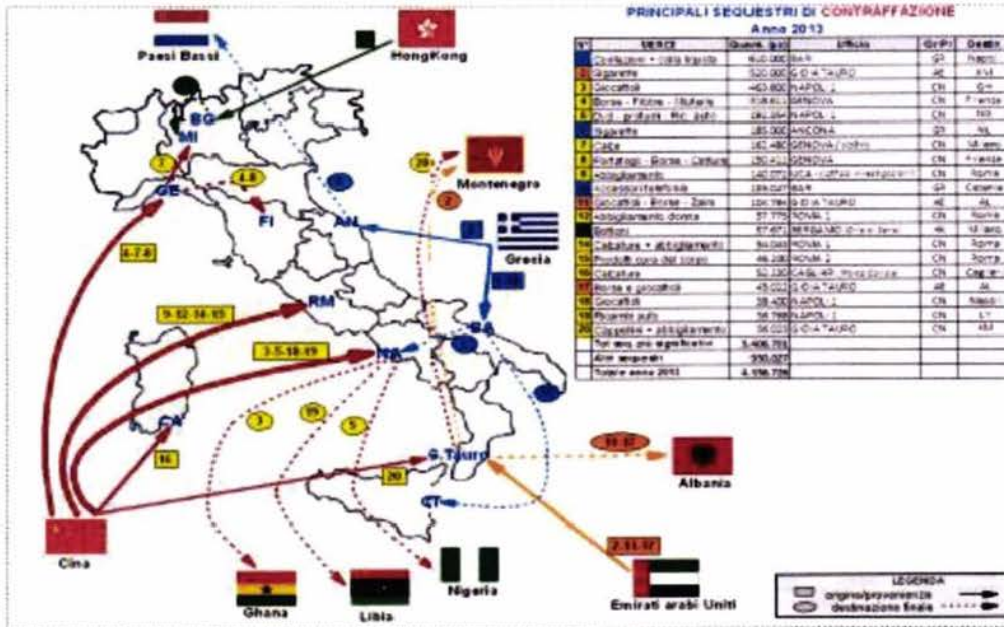
⁴⁶ Art. 260 D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 - Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti.

AII. 1

*Importazioni di origine cinese in Italia
indumenti ed accessori di abbigliamento (capitolo 61 e 62)
- Quantità (tonnellate) e Valore medio (euro/kg) -
Anni 2003 -> 2013*



Al. 2



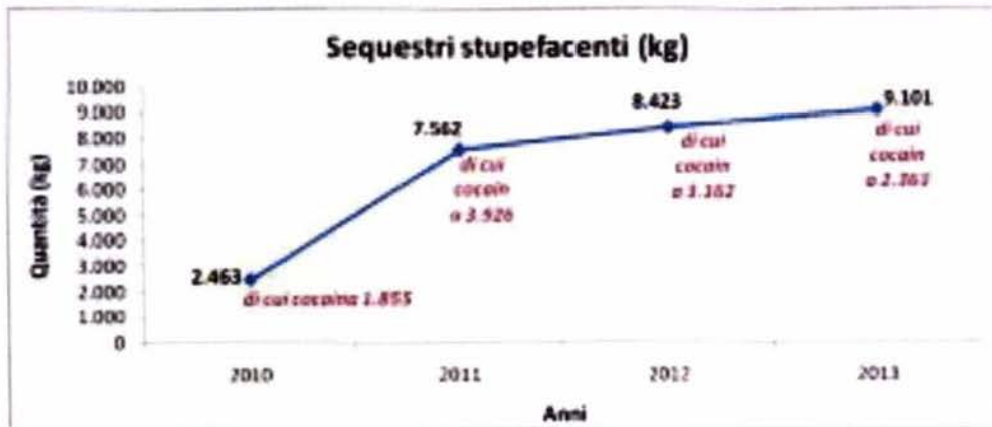
Al. 3

STUPEFACENTI - Tipologia

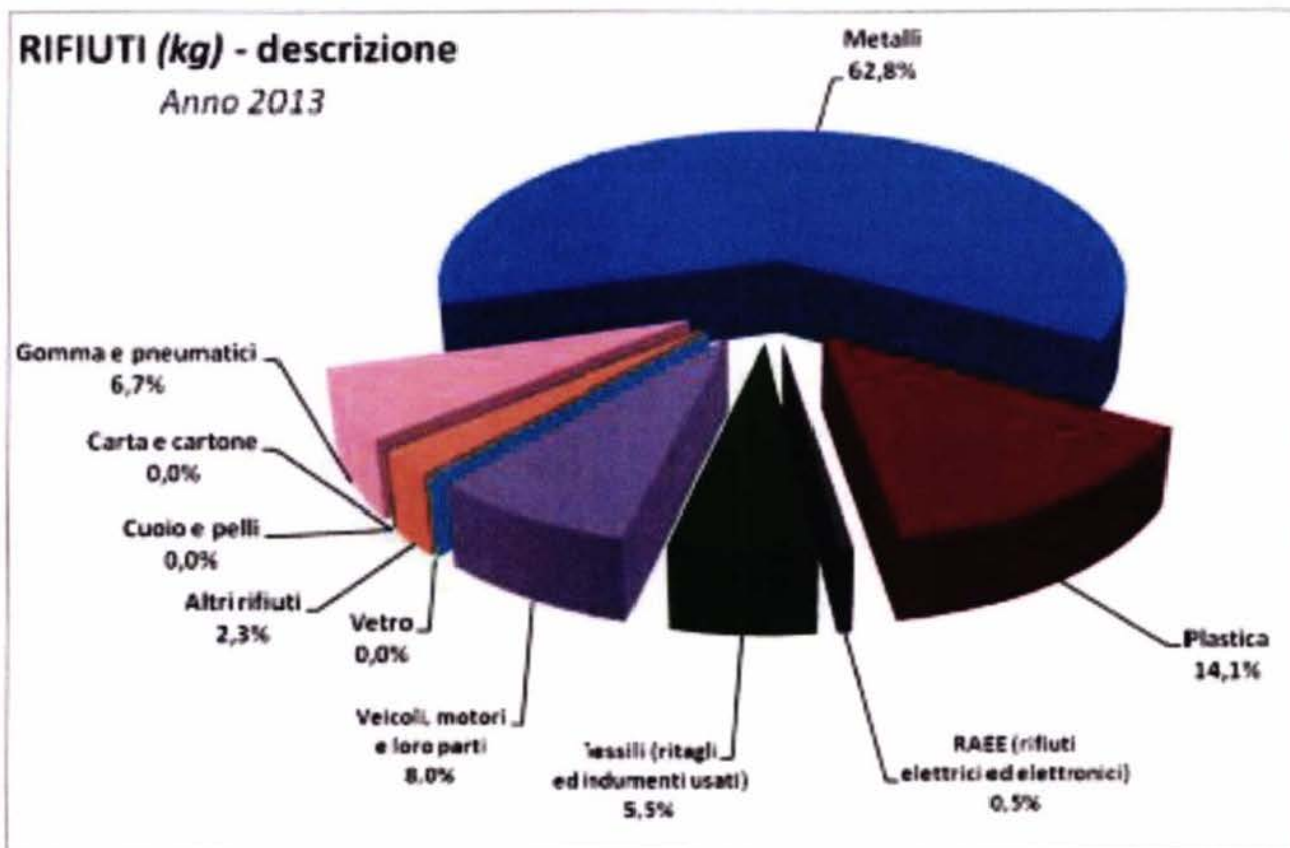
Tipologia di stupefacenti	Quantità e Valore stimato					
	Anno 2012			Anno 2013		
	Kg/Lt	N. pezzi (pacchetti e sigarette)	Valore stimato (euro)	Kg/Lt	N. pezzi (pacchetti e sigarette)	Valore stimato (euro)
COCAINA	3162,5		228.294.104	2.363,1	27	223.779.092
EROINA	146,6		7.703.531	204,2	1	9.594.433
HASHISH	43,8	6	333.339	124,7	30	1.306.686
MARIJUANA	4823,5	429	36.611.250	4.662,1	103	38.785.445
ANFETAMINICI	1,5	605	30.589	7,8	761	146.035
PSICOFARMACI	0,0	875	4.319	0,0	1.254	2.816
KHAT	208,8		211.324	1.727,2		1.993.053
OPPIO	0,9	120	7.006	0,0		45
ALTRE	35,1	2.803	935.406	12,1	3.858	209.920
TOTALE soli stupefacenti	8422,6	4.838	274.130.868	9.101,3	6.034	275.817.525
PRECURSORI	0,0	0	0	0,0	0	0
Totale complessivo	8.422,6	4.838	274.130.868	9.101,3	6.034	275.817.525
Var % (2013/2012)				8,1%	24,7%	0,6%

Fonte: Banca Dati Antidroga e contatti derivati con le Direzioni Regionali, Interregionali e Provinciali e gli Uffici periferici

All. 3bis



All. 4



PAGINA BIANCA